



Innovazione al servizio della cura l'approccio evidence-based del Fasi

White paper
n.1/2026

EXECUTIVE SUMMARY

L'accelerazione dei processi innovativi in ambito clinico, tecnologico e organizzativo che sta caratterizzando il sistema salute italiano costituisce un driver determinante per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria. Tale dinamica, tuttavia, introduce anche elementi di complessità significativi rispetto ai temi di appropriatezza, della sostenibilità e della capacità di governo dei processi decisionali. In questo contesto il Fasi ha adottato una strategia orientata non alla mera reazione al cambiamento, ma all'indirizzo e al coordinamento strategico dell'innovazione, assumendo il ruolo di "sandbox" istituzionale, in grado di sperimentare al proprio interno modelli avanzati di valorizzazione delle tecnologie sanitarie, in linea con i principi della value-based healthcare.

Il Nomenclatore Tariffario del Fondo, in tale quadro, assume una funzione strategica: esso non rappresenta solo uno strumento di regolazione delle tariffe, ma diviene una leva di indirizzo dell'offerta sanitaria, in grado di orientare gli erogatori verso assetti tecnologici e organizzativi coerenti con l'evoluzione del settore e con gli standard qualitativi attesi.

Il progetto TAETE rappresenta il primo pilastro della strategia di innovazione del Fasi con un approccio evidence-based. L'iniziativa si fonda sullo sviluppo di un algoritmo multiparametrico finalizzato all'individuazione di una differenziazione tariffaria nel proprio Nomenclatore Tariffario. Il modello integra in modo strutturato due dimensioni chiave – l'eccellenza tecnologica e la maturità organizzativa delle strutture erogatrici – consentendo di superare logiche tariffarie uniformi e di riconoscere come, a parità di prestazione clinica, le modalità di erogazione possano incidere in modo significativo sulla qualità, sulla sicurezza e sull'esperienza di cura del paziente.

A supporto del progetto TAETE, il Fasi ha avviato un processo strutturato di Health Technology Horizon Scanning, concepito come meccanismo agile di monitoraggio, selezione e prioritizzazione delle tecnologie emergenti. L'integrazione tra il modello TAETE e la metodologia HTHS consente di costruire una pipeline decisionale coerente, che collega la fase di osservazione dell'innovazione tecnologica alla sua valorizzazione tariffaria, riducendo il rischio di introduzioni premature o non allineate alle priorità assistenziali.

L'approccio combinato dei due progetti ha portato, a partire da gennaio 2026, all'introduzione di nuove prestazioni ad alto contenuto tecnologico nel Nomenclatore Tariffario del Fasi, all'interno di un processo continuo e strutturato di aggiornamento. Tale approccio inoltre rafforza il ruolo del Fondo come attore capace di contribuire attivamente all'orientamento dell'innovazione in sanità, generando valore per gli assistiti, per le strutture sanitarie e per il sistema salute nel suo complesso, in una logica di integrazione e sinergia con il Servizio Sanitario Nazionale.

1. LA VISIONE DEL FASI

Nel contesto di un sistema salute contraddistinto da una crescente complessità clinica, tecnologica, organizzativa ed economica, la capacità di governare l'innovazione assume un ruolo centrale per assicurare elevati standard di qualità, appropriatezza e sostenibilità dell'assistenza sanitaria. In tale scenario, il Fasi¹ si posiziona come **promotore dell'innovazione** assumendo una funzione assimilabile a quella di una **"sandbox"**² istituzionale. Questo ruolo permette di sperimentare, in condizioni controllate, modalità innovative di valorizzazione delle tecnologie a supporto della salute secondo i principi della **Value-Based Healthcare**³ e di governare le dinamiche di innovazione tecnologica.

Il Fondo si propone di **superare i limiti dei modelli di rimborso tradizionalmente adottati dai Fondi sanitari integrativi**⁴, fondati su tariffe standard legate a volumi e frequenza delle prestazioni, introducendo criteri di differenziazione delle tariffe idonei a riconoscere il ruolo tecnologico e della qualità dell'erogazione.

In questo quadro, il Nomenclatore Tariffario⁵ del Fasi assume un ruolo strategico ed è utilizzato dal Fondo non solo come strumento di regolazione delle tariffe, ma anche come **leva di indirizzo dell'offerta sanitaria**, in grado di orientare gli erogatori verso assetti tecnologici e organizzativi coerenti con l'evoluzione del settore.

Tale impostazione si colloca in una logica di **piena integrazione e sinergia con il Servizio Sanitario Nazionale**, contribuendo ad un utilizzo più efficiente e appropriato delle risorse. Nel loro insieme, questi elementi delineano una traiettoria strategica volta a rafforzare il ruolo del Fasi come attore della sanità integrativa e promotore del cambiamento, in grado di contribuire in modo strutturato all'**evoluzione della filiera della salute**.

-
1. Il Fasi, Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi è un'associazione non riconosciuta di secondo livello, senza scopo di lucro, **autoassicurata**, nata nel 1977 per volontà delle Parti Sociali, Confindustria e **Feder-manager**. La **mission** del Fondo è quella di rimborsare, ai dirigenti volontariamente iscritti – in servizio o in pensione, nonché ai loro nuclei familiari – il costo sostenuto per la fruizione di **prestazioni sanitarie e sociosanitarie integrative** dell'assistenza fornita dal Servizio Sanitario Nazionale.
 2. Per sandbox si intende un contesto regolato e controllato che consente di sperimentare modelli organizzativi, tecnologici e di valorizzazione delle prestazioni in condizioni definite, limitando i rischi sistemici e consentendo una valutazione progressiva degli impatti prima di un'eventuale estensione su scala più ampia.
 3. La Value-Based Healthcare (VBHC) è approccio alla sanità che orienta l'organizzazione e la valutazione dei servizi sanitari al valore generato per il paziente, inteso come esiti clinici e qualità dell'esperienza di cura in relazione alle risorse impiegate.
 4. I modelli tradizionali di rimborso risultano prevalentemente costruiti su tariffe standard in ragione di logiche legate a elevati volumi e frequenza delle prestazioni sanitarie, attribuendo poca considerazione alla qualità intrinseca delle procedure o al livello di aggiornamento tecnologico impiegato. Questo disallineamento può determinare una discrepanza significativa tra la remunerazione riconosciuta alle strutture sanitarie e il valore clinico effettivamente erogato per i pazienti, con possibili effetti negativi sulla qualità complessiva del percorso assistenziale.
 5. Il Nomenclatore Tariffario raccoglie tutte le prestazioni riconosciute dal Fondo e viene rinnovato periodicamente per tener conto della spinta all'innovazione scientifica e delle continue evoluzioni in ambito diagnostico - terapeutico e per rispondere prontamente all'evoluzione dei bisogni di assistenza sanitaria degli assistiti.

2. IL PROGETTO TAETE: ARCHITETTURA METODOLOGICA

Il progetto TAETE (acronimo per **T**ariffe differenziate sulla base dell'**E**ccellenza **T**ecnologica) nasce per fornire al Fasi un supporto, strategico e metodologico, nell'implementazione di un nuovo modello di aggiornamento del proprio Nomenclatore Tariffario. Tale modello si basa su un **sistema di valutazione delle prestazioni che utilizza parametri tecnologici e organizzativi come driver per il miglioramento degli standard di cura**.

Per tale progetto, il Fondo ha scelto come partner tecnico-scientifici il Politecnico di Milano, l'Associazione Italiana Ingegneri Clinici (AIIC) e un Advisory Board di medici specialisti che lo hanno supportato nella progettazione, validazione e sperimentazione di un **algoritmo multiparametrico innovativo**.

L'algoritmo combina un insieme strutturato di **parametri tecnologici**, quali il livello di innovazione, aggiornamento e dotazione delle tecnologie impiegate, e parametri **organizzativi**, relativi ai modelli di presa in carico, ai processi assistenziali e agli assetti gestionali. All'interno di tale impianto metodologico, un'attenzione particolare è riservata alle dimensioni di **esito** e di **esperienza del paziente**, attraverso il riferimento alle Patient-Reported Outcome Measures (PROMs) e alle Patient-Reported Experience Measures (PREMReporteds).⁶ Alla base del progetto vi è il principio secondo cui, **a parità di prestazione sanitaria, differenze nelle modalità di erogazione possono determinare scostamenti rilevanti nella qualità clinica, nella sicurezza, nell'appropriatezza e nell'esperienza complessiva di cura del paziente**.

Con questo progetto il Fasi non si limita a produrre un nuovo strumento analitico, ma avvia la creazione di un **modello operativo applicabile a processi periodici di aggiornamento del proprio Nomenclatore**, concepito per stimolare - attraverso una differenziazione dei livelli di rimborso riferiti ad una medesima procedura clinica - le strutture sanitarie convenzionate con il network IWS⁷ a intraprendere un percorso di ammodernamento tecnologico.

Il vantaggio del modello TAETE si esprime dunque nel suo approccio empirico, in virtù delle proprie caratteristiche:

- aggiornabile nel tempo in funzione dell'evoluzione tecnologica e organizzativa;
- utilizzo di parametri strutturati, oggettivi e misurabili;
- replicabile su differenti prestazioni sanitarie;
- sostenibile operativamente e potenzialmente scalabile in altri contesti.

Tali caratteristiche permettono di configurare TAETE come strumento metodologicamente e operativamente validato, predisposto alla revisione periodica dei coefficienti, alla calibrazione per specificità cliniche e all'estensione controllata a nuovi setting assistenziali.

6. PROMs e PREMs sono strumenti standardizzati di raccolta sistematica delle valutazioni riportate direttamente dal paziente sugli esiti di salute (Patient-Reported Outcome Measures) e sull'esperienza di cura (Patient-Reported Experience Measures), e sono utilizzati per integrare la valutazione clinica e organizzativa delle prestazioni sanitarie. In TAETE, PROMs e PREMs non operano come driver tariffari diretti: rappresentano invece dimensioni informative complementari, rilevanti ai fini della valutazione della maturità organizzativa, della capacità di presa in carico e dell'orientamento al valore delle strutture.

7. IWS, acronimo di Industria Welfare e Salute spa è la società TPA partecipata dal Fasi, utilizzata dal Fasi e altri Fondi per la gestione amministrativa del ciclo attivo e del ciclo passivo e a cui è esternalizzata la gestione e il mantenimento del network sanitario e, quindi, le relazioni con le strutture sanitarie, pubbliche e private, che operano in forma di convenzione diretta.

3. HEALTH TECH HORIZON SCANNING: STRUTTURAZIONE DEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DELLE TECNOLOGIE

Al fine di garantire l'alimentazione e la continuità del modello TAETE rispetto alla rapida evoluzione tecnologica del sistema salute, il Fasi sta introducendo al suo interno un processo strutturato di **Health Tech Horizon Scanning (HTHS)**. Nel contesto del Fondo, l'HTHS, si configura come approccio sistematico per intercettare in modo selettivo tecnologie sanitarie emergenti e rilevanti, a supporto delle decisioni relative alla valorizzazione delle prestazioni sanitarie e all'aggiornamento del proprio Nomenclatore Tariffario.

Dal punto di vista metodologico, il processo di Health Tech Horizon Scanning si colloca in continuità con i principi dell'Health Technology Assessment (HTA)⁸, pur differenziandosi da esso per finalità e livello di approfondimento. L'HTHS è infatti concepito come un'evoluzione agile degli approcci tradizionali di valutazione tecnologica: non sostituisce le valutazioni HTA, ma ne anticipa in modo strutturato l'attivazione, svolgendo una funzione di pre-filtraggio e di indirizzo delle successive fasi valutative.

Il processo di HTHS è integrato funzionalmente con il modello TAETE: le tecnologie individuate e priorizzate attraverso il processo di Horizon Scanning confluiscono in una short list di soluzioni validate e implementabili, che **costituisce l'input operativo per valutare le prestazioni attraverso il modello TAETE** e per l'eventuale introduzione di differenziazioni tariffarie o di nuove voci nel Nomenclatore Tariffario. Questo collegamento strutturato consente di ridurre il rischio di introduzione non selettiva di innovazioni premature o scarsamente rilevanti coerente con gli obiettivi di appropriatezza e sostenibilità.

L'integrazione tra HTHS e TAETE consente di creare un collegamento strutturato tra la fase di monitoraggio dell'innovazione tecnologica e la fase di valorizzazione delle prestazioni sanitarie. Tale collegamento favorisce un approccio progressivo e informato all'introduzione dell'innovazione, orientato alla selezione delle tecnologie più rilevanti per gli assistiti e coerente con gli obiettivi di sostenibilità, appropriatezza e qualità che contraddistinguono l'attività del Fasi.

8. L'HTA, *Health Technology Assessment* è un processo multidimensionale e sistematico di valutazione delle tecnologie sanitarie volto ad analizzarne gli impatti clinici, economici, organizzativi, etici e sociali, a supporto delle decisioni di policy e di allocazione delle risorse nel sistema sanitario.

4. OUTCOME DEL PROGETTO E BENEFICI ATTESI

L'integrazione del processo di HTHS con il modello TAETE ha determinato un'evoluzione operativa del processo di aggiornamento del Nomenclatore Tariffario del Fasi: grazie alla sinergia fra i due approcci è possibile sviluppare e introdurre **un paradigma decisionale fondato su criteri chiari, sistematici e metodologicamente robusti, in grado di collegare in modo coerente l'innovazione tecnologica alla valorizzazione delle prestazioni sanitarie**. In questo nuovo assetto, l'aggiornamento del Nomenclatore non è più riconducibile a interventi episodici o a valutazioni non strutturate, ma si configura come un processo continuo, alimentato da evidenze tecnologiche, cliniche e organizzative.

Rilevante, inoltre, risulta l'impatto sull'offerta sanitaria delle strutture convenzionate: l'introduzione di criteri di valutazione che integrano eccellenza tecnologica e maturità organizzativa generano un contesto incentivante per le strutture sanitarie, favorendo l'adozione e gli investimenti in soluzioni tecnologiche più avanzate e in assetti organizzativi maggiormente strutturati. In questo senso, **le modifiche al Nomenclatore Tariffario del Fasi agiscono come leva di indirizzo**, orientando progressivamente le modalità di erogazione delle prestazioni verso standard qualitativi più elevati e coerenti con l'evoluzione del settore.

Inoltre, i due progetti hanno contribuito a **rafforzare il know-how interno del Fondo, incrementando il capitale intellettuale in termini di competenze metodologiche, capacità di valutazione dell'innovazione tecnologica e strutturazione dei processi decisionali**. Questo patrimonio di conoscenze, procedure e relazioni qualificate rappresenta un asset strategico per il consolidamento del ruolo del Fasi nella governance dell'innovazione in sanità integrativa. Le prime evidenze di implementazione pratica del modello TAETE hanno portato all'aggiornamento del Nomenclatore a partire da gennaio 2026. Le nuove prestazioni introdotte spaziano dal rimborso del Pacemaker leadless, a quello delle Protesi articolari custom made, passando per l'intervento di prostatectomia con approccio robotico, l'angio-TC con modulo AI (FFR) e alla terapia oncologica con protonterapia.

Nel medio-lungo periodo, TAETE e l'HTHS pongono le basi per un **modello decisionale replicabile e scalabile**, capace di supportare in modo strutturato la programmazione dell'innovazione e di rafforzare il **ruolo del Fasi come innovatore nel settore della sanità integrativa e del sistema salute nel suo complesso**.



Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa
Via Vicenza, 23 - 00185 Roma
www.fasi.it